

“Toruk”

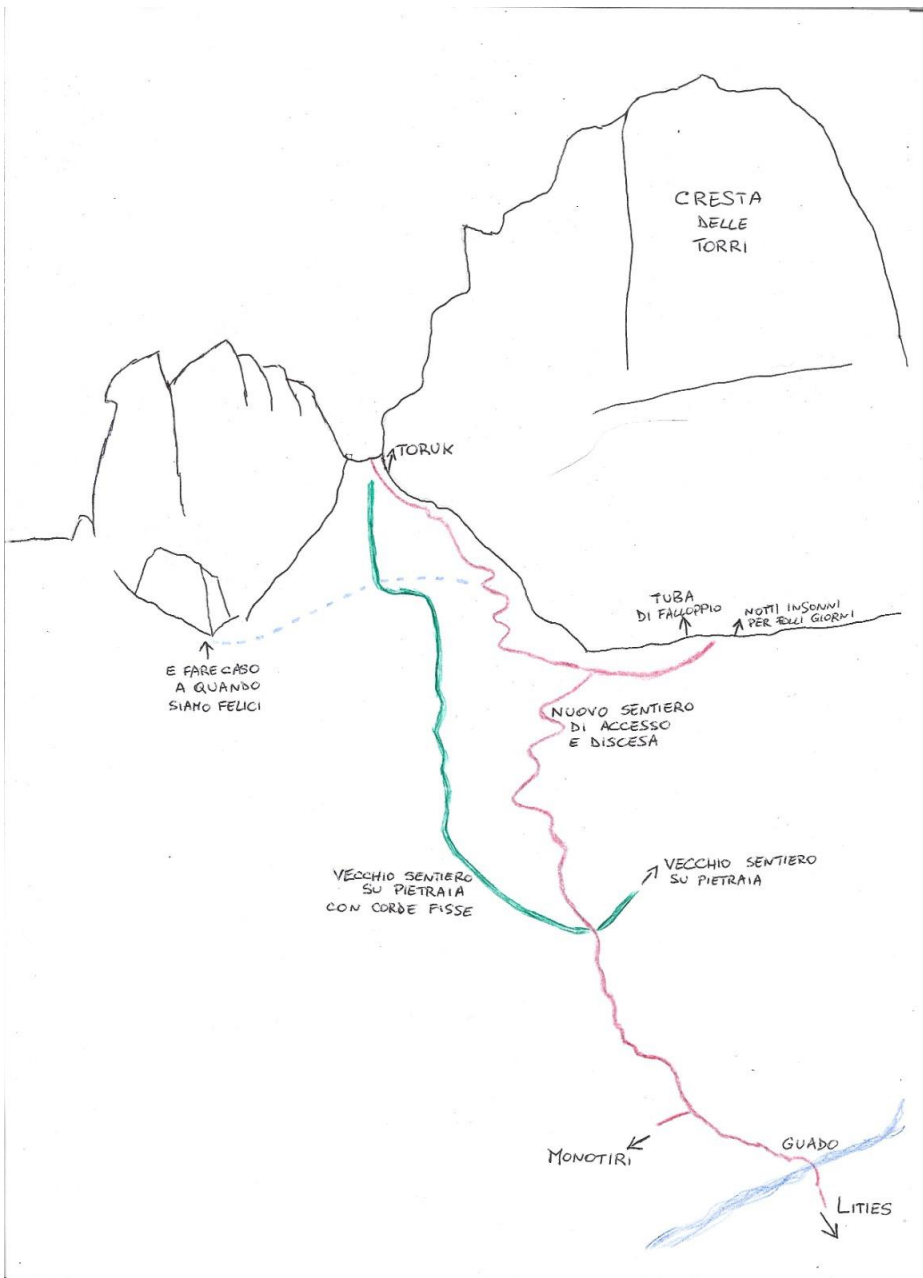
M. e L. Biason, A. Ajungo, N. Moser, dal basso
17 settembre - 08 novembre 2024
75 metri I/S1 6C (6A+ obb) esp: sud

Materiale in posto: spit-fix, 2 chiodi

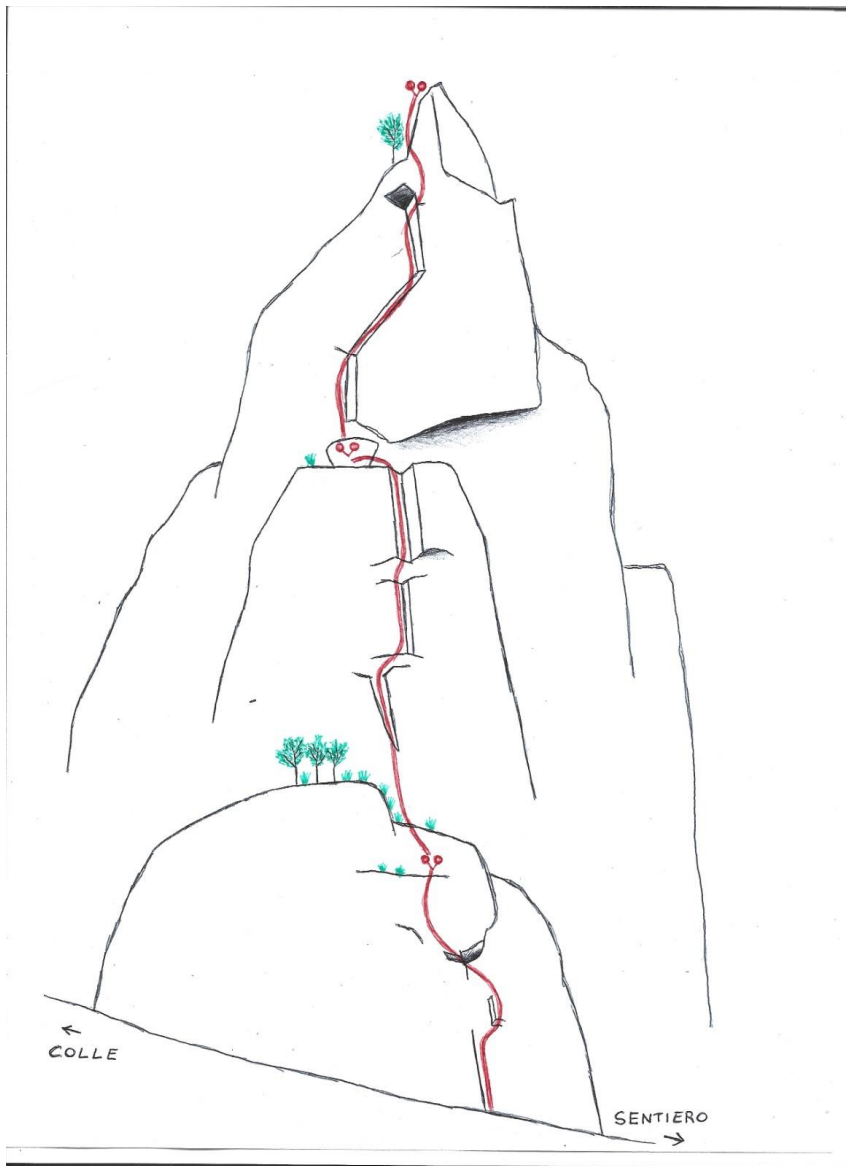
Materiale occorrente: 12 rinvii

Avvicinamento:

dal parcheggio davanti la chiesetta di Lities continuare a piedi fin dove finisce la strada e seguire le indicazioni per il “Colle della Fourchietta”. Dopo aver superato un pilone votivo risalire il bosco fino ad un guado sul torrente e seguire le indicazioni per il colle. Seguire i bolli rossi fino al bivio (cartelli di legno) e seguire le indicazioni per il colle. Arrivati in prossimità delle pareti del colle la via attacca a dx (targhetta e fix visibile).
35 minuti dall'auto



- L1 6B+:** Salire la fessura strapiombante tra incastri e buone prese.
Dopo uno sbilanciante passo di dulfer puntare al distante spigolo a destra per ribaltarsi sul terrazzino (chiodo) e superare dei piccoli tetti ben ammanigliati.
Uscire su una breve placca appoggiata fino alla base del muretto successivo.
Sosta 2 fix con cordone e maglia rapida. [20 metri]
- L2 5C:** Breve muretto iniziale. Piccola cengia erbosa di trasferimento per portarsi alla base del salto successivo dove si risale l'evidente diedro a V fino ad un terrazzino.
Un secondo breve diedro con passi di dulfer porta alla base del grande diedro-camino finale, alla fine del quale si raggiunge il terrazzo di sosta a sinistra.
Sosta cordone su spuntone ancorato con due chiodi. [30 metri]
- L3 6C:** Risalire il diedro fino ad arrivare alla rampa inclinata a destra e percorrerla fino al suo termine. Iniziare una dulfer aggettante fino quasi alla fine del diedro (chiodo).
Appena prima del tetto puntare allo spigolo dove uscire con passo di forza e piccoli piedi. Qualche passo facile a destra della betulla fino in sosta.
Sosta 2 fix con cordone e maglia rapida [25 metri]





Discesa:

arrivati all'ultima sosta seguire la breve corda fissa e i bolli rossi prima in salita poi, superato un grande masso tavolare, in discesa fino a ricongiungersi al sentiero di discesa delle vie della cresta che riporta a base via. Scendere lungo il sentiero di salita.

50 minuti alla macchina

Discesa in doppia fortemente sconsigliata per rischio incastro corde.

Note:

Da più di un anno ormai io e mio fratello J abbiamo iniziato a far combriccola fissa di Alfredo Ajungo e Nicola Moser, due ragazzi con cui abbiamo frequentato insieme i corsi della scuola Gervasutti. Qualche mese fa Alfredo mi aveva detto che avrebbe avuto il piacere di aprire un tiro con noi, ma che fosse qualcosa di difficile e impegnativo. Aveva in mente già il nome: Toruk, come la creatura mitologica difficile da domare del mondo di Pandora. A queste parole mi è ritornata in mente la possibilità di salire la parete vicino al colle della Fourchietta, una possibilità che avevo intravisto da un paio d'anni ma che non avevo mai avuto l'occasione di esplorare più a fondo, trattandosi di una parete in leggero strapiombo non prometteva nulla di facile: proprio come voleva Alfredo. Così un nebbioso giorno di settembre ci ritroviamo sotto parete ad osservare e fantasticare. Nessuno di noi si sarebbe aspettato che nell'arco di poco più di un mese avrebbe preso forma non solo il monotiro, ma anche una via di 3 tiri per nulla banali! È stata la nostra prima esperienza di apertura con il trapano dal basso e non sono mancati i momenti di tensione e di felicità, ho accettato l'euforia e fatto spazio all'attesa, mi sono ritrovato ad avere più dubbi che certezze e voglia di mandare tutto all'aria ma la presenza di J e dei ragazzi con cui confrontarsi è stata un enorme spinta creativa.

Alfredo alla fine ha trovato la sua Toruk.